

Policlinico di Messina, riconoscimento al professore Antonio Macri

Tumori peritoneali, un centro di eccellenza

La Società italiana di Chirurgia oncologica: valutazione positiva dell'attività operatoria

Riccardo D'Andrea

MESSINA

«Centro di riferimento Sico per la Cura dei tumori peritoneali». È il riconoscimento conferito al prof. Antonio Macri, responsabile del Programma interdipartimentale per la cura dei tumori peritoneali e dei sarcomi dei tessuti molli del Policlinico "G. Martino" di Messina, dalla Società italiana di Chirurgia oncologica (Sico), una tra le più importanti organizzazioni nazionali nel campo della cura dei tumori, affiliata alla European Society of surgical oncology (Esso).

Un "premio", questo, frutto di un attento monitoraggio su tutto il territorio nazionale, che tiene conto della valutazione dell'attività operatoria già svolta, a riprova di un'esperienza chirurgica già consolidata, dell'attività scientifica prodotta, indice della capacità di selezione dei pazienti e del riconosciuto valore da parte della comunità scientifica internazio-

nale, oltre che dell'organizzazione complessiva della struttura di appartenenza. Una volta selezionate le strutture che rispondono a tutti e tre i requisiti, le stesse sono suddivise, sulla base dei valori ottenuti, in Centri di riferimento, nel caso di raggiungimento delle soglie più elevate, e in Centri accreditati, nel caso di valori più bassi. Al momento, in Italia rispondono ai criteri richiesti dalla Sico una quindicina di strutture, quasi equamente suddivise tra i due livelli di accreditamento.

Entusiasta il professor Antonio Macri: «L'aver ottenuto questo prestigioso riconoscimento da una Società così importante mi inorgoglia molto, mi ripaga dei tanti sacrifici e mi spinge a

Tra i punti di forza anche la produzione scientifica e l'organizzazione complessiva della struttura di appartenenza



Messina Il prof. Macri (nel riquadro) opera al Policlinico universitario

continuare a rivolgere il mio impegno verso il trattamento dei tumori peritoneali. Ho iniziato ad interessarmene a partire dal 2003, epoca ancora pionieristica e ho dovuto scontrarmi, così come gli altri colleghi sia italiani che stranieri, con chi riteneva inutile lottare contro tumori considerati, dai più, incurabili. Oggi, invece, anche l'Associazione italiana di Oncologia medica - aggiunge - ha riconosciuto il valore del trattamento di citoreduzione chirurgica associata alla chemiopertomia peritoneale, inserendolo nelle proprie linee guida. Questo approccio, che è un punto cruciale del trattamento dei tumori peritoneali, consiste nell'asportazione, più o meno estesa, del peritoneo e degli organi coinvolti dal tumore e nell'esecuzione, durante lo stesso intervento, di una chemioterapia intraperitoneale ad alte dosi e in ipertermia, fattore che, oltre alla propria azione tumoricida è in grado di potenziare l'azione dei farmaci antitumorali».

Il Programma interdipartimentale

● Il 1. aprile 2018 è stato inaugurato, nell'Azienda ospedaliera universitaria "G. Martino", il Programma interdipartimentale per la cura dei tumori peritoneali e dei sarcomi dei tessuti molli, prima struttura del Meridione d'Italia e una delle poche su tutto il territorio nazionale, espressamente dedicata alla cura di tali neoplasie. Responsabilità è stata assegnata al prof. Antonio Macri, docente di Chirurgia generale dell'Università degli Studi di Messina. La nascita di tale Struttura è avvenuta sulla base di un'esperienza ultradecennale già maturata soprattutto nel campo dei tumori peritoneali e della necessità di fornire risposte adeguate anche ai pazienti affetti da sarcomi dei tessuti molli.

Azienda sanitaria di Messina

Due sistemi all'avanguardia per i malati cardiologici

MESSINA

L'Asp ha sviluppato due nuovi modelli organizzativi che integrano e migliorano le procedure delle nuove reti tempo dipendenti già esistenti: ovvero il percorso diagnostico terapeutico delle Sindromi coronariche acute senza sopra slivellamento del tratto St (Nstemi) e la procedura consulenza in cui si utilizza la telecardiologia con Lifepak per i presidi ospedalieri di Barcellona-Milazzo. Sono orientate sia al miglioramento dei servizi offerti, sia al razionale impiego delle risorse aziendali. «Il primo modello organizzativo - dice Nino Giallanza, Risk manager dell'Asp di Messina - ha l'obiettivo di

eseguire in tempi adeguati la procedura invasiva coronarica, non saturare i posti letto del centro Hub dell'ospedale di Patti e ridurre i tempi di ricovero nei centri spoke degli ospedali di Milazzo e S. Agata Militello. Inoltre, si riducono i rischi derivanti dal differire nel tempo l'intervento coronarico percutaneo ai fini di evitare un secondo ricovero ospedaliero». La seconda procedura (secondo il modello Hub e Spoke) consente l'esecuzione della consulenza cardiologica richiesta dal presidio di Barcellona, in tempo reale, attraverso la telecardiologia da parte della Unità di Cardiologia del presidio di Milazzo, con eventuale tempestiva presa in carico del paziente.

Assemblea Confapi a Palermo

Piccole e medie industrie pronte a nuove sfide

PALERMO

Nella nuova sede di Palermo, Consorzio Arca-Incubatore di imprese universitarie, si è tenuta l'Assemblea regionale di Confapi Sicilia. Confermate la nuova presidenza a guida femminile, composta da Dheborah Mirabelli, e la direzione, affidata a Innocenzo Consoli, riconoscendosi nelle nuove linee di indirizzo strategiche presentate in un Piano triennale 2019-2021. Rinnovato in toto il direttivo, con un Consiglio paritetico rappresentato da imprenditori e imprenditrici espressione di aziende di diversi settori (turismo, agroalimentare, arte e cultura, ambiente e rifiuti, sanità, metalmeccanica, Ict, servizi, legno) presenti in diversi Comuni: Messina, Catania, Palermo, Gela, Trapani. Un direttivo con un'età media di circa 40 anni espressione di un tessuto imprenditoriale dinamico e moderno.

Creata poi un Confapi Giovani, rappresentativo di professionisti con un'età massima di 26 anni, e un Confapi Donna, testimonian-

za di un'economia variegata che abbraccia le filiere del legno, servizi, arte e cultura, agroalimentare. Tra le iniziative illustrate, l'istituzione di una Rete degli "Ambasciatori per l'internalizzazione", networking a disposizione delle imprese che grazie a una nuova tecnologia di comunicazione unificata messa a disposizione degli associati da Confapi Sicilia consente di dialogare e confrontarsi, in maniera dinamica e fattiva; punti di ascolto delle imprese associate, denominati "Collettori di distribuzione", che rispecchieranno l'aggiornata geografia degli accorpamenti territoriali delle Camere di commercio così come confermate e riprese dal ministero dello Sviluppo economico nel 20108. Un'altra linea di azione è garantire assistenza ai propri associati sul tema della digital transformation. Completano il quadro altre iniziative, tra cui Sicily-European Projects Host, Talenti in Campo per promuovere un "Reddito di Competenza" delle giovani leve di sviluppo del Sud e Confapi per il Sociale.

IL METANO È
PER SEMPRE.
E OGGI TI
COSTA SOLO
40 EURO + IVA

NON SEI ANCORA PASSATO AL METANO? FALLO SUBITO!
RICHIEDI L'ATTIVAZIONE AL TUO GESTORE ENERGETICO.

Grazie a **Italgas Reti** il metano è già presente nel tuo territorio. Non lo sapevi? Fai subito la richiesta di attivazione. Il metano è più sicuro, più comodo, più economico e **non finisce mai**. Vai su www.italgas.it e trova le informazioni per aderire all'iniziativa. Se fai richiesta entro il 31.12.2019 avrai l'attivazione al costo di **solli 40€ + IVA**.

www.italgas.it

Italgas